

AVVISO N. 2/2020

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2020.

MODELLO D

SCHEDA DI PROGETTO

1a.– Titolo

RIPARTO - Percorsi di inclusione finanziaria e di accompagnamento per la gestione e soluzione delle situazioni di sovraindebitamento per la ripartenza

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)

18 mesi

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività *(devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)*

2a - Obiettivi generali¹

[1] Porre fine ad ogni forma di povertà [Obiettivo 1]

[2] Ridurre le disuguaglianze [Obiettivo 10]

[3] Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo [Obiettivo 12]

2b - Aree prioritarie di intervento²

[1] m) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore

[2] c) sviluppo di azioni che facilitino l'accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino

[3] b) promozione e accompagnamento verso acquisti a maggiore sostenibilità e responsabilità

2c- Linee di attività³

¹ I i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2020 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 2 dell'Avviso n. 2/2020. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 44 del 12.03.2020, sono integralmente riportati nell'allegato 1 dell'avviso 2/2020.

² Sono integralmente riportate nell'allegato 1 dell'avviso 2/2020.

³ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'allegato 1 dell'Avviso 2/2020.

Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

3 – Descrizione dell'iniziativa / progetto *(Massimo due pagine)*

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

Le attività del progetto verranno realizzate in 19 Regioni: **Valle d'Aosta** (Aosta); **Piemonte** (Torino e Cuneo); **Liguria** (Genova); **Lombardia** (Milano, Lecco-e Como); **Veneto** (Verona e Rovigo); **Friuli Venezia Giulia** (Gorizia e Pordenone); **Provincia di Trento** (Trento); **Emilia Romagna** (Piacenza); **Toscana** (Pisa, Livorno e Arezzo); **Umbria** (Perugia); **Marche** (Ancona); **Abruzzo** (Pescara); **Basilicata** (Matera); **Puglia** (Foggia e Bari); **Campania** (Caserta e Napoli); **Lazio** (Roma); **Calabria** (Reggio Calabria); **Sardegna** (Cagliari) e **Sicilia** (Palermo e Caltanissetta)

3.2. Idea a fondamento della proposta progettuale

Un effettivo esercizio dei diritti di cittadinanza sociale e economica presuppone uno 'stato' di inclusione finanziaria, condizione ormai rara per gran parte della popolazione italiana che vive in situazione di povertà, (v. par. 3.3) in un'ampia fascia che oscilla tra la vulnerabilità e lo stato di sovraindebitamento. L'inclusione finanziaria per tutte queste persone diventa sempre più lontana. Ed il rischio è che con l'aggravarsi della condizione debitoria molte famiglie e piccole imprese finiscano in una sorta 'stasi', bloccati nel loro agire economico/finanziario sfiduciati nella possibilità di ripartire.

Per questo vogliamo investire con questa progettualità in un'azione di supporto strutturata a tutte le famiglie e le micro imprese che si trovano incapaci di provvedere alla ristrutturazione del proprio debito o anche solo di orientare responsabilmente le proprie scelte di accesso al credito. Una progettualità finalizzata al duplice lavoro di accompagnamento sia per prevenire comportamenti e dinamiche che possono portare a situazioni di grave povertà, sovraindebitamento ed esclusione sociale, sia per aiutare ed assistere coloro che, a causa della crisi economica, in atto prima dell'emergenza sanitaria ed amplificata dalla pandemia, già si trovano in situazioni di povertà determinate dal sovraindebitamento e dall'impossibilità di fare fronte ai propri impegni finanziari. Risultano quindi necessarie attività di prevenzione e di educazione finanziaria che possano orientare il cittadino-consumatore verso le scelte di consumo (in particolare gestione del denaro e dei servizi del credito) sostenibili e tali da evitare di cadere in situazioni di sovraindebitamento. Gli effetti della crisi economica degli ultimi 15 anni si sono amplificati a causa dall'emergenza sanitaria Covid 19 determinando l'aumento delle situazioni non più reversibili se non grazie all'accesso alle apposite procedure di sovraindebitamento introdotte dalla L. 3/2012 (c.d legge "salva suicidi"). Per portare a soluzione anche queste situazioni abbiamo puntato su un'apposita strategia fondata sulla formazione e sulla messa in rete coordinata di molte delle realtà del Terzo Settore, che a vario titolo, come le associazioni territoriali di movimento consumatori, sono già attive in diverse e molto spesso settoriali azioni di contrasto alla povertà e nella lotta alle disuguaglianze, per offrire un servizio organizzato e professionale costruire una rete qualificata che sia in grado di intercettare il maggior numero di persone/famiglie/microimprese in situazioni di sovraindebitamento e di dare informazioni, consulenza e l'aiuto necessario, eventualmente, anche per l'accompagnamento alle procedure dedicate alla risoluzione delle situazioni di sovraindebitamento limitando il ricorso ai circuiti

criminali e all'usura, ottenendo ove possibile l'esdebitazione e assicurando la ripartenza del sovraindebitato e la sua inclusione sociale, economica e finanziaria così contribuendo per altro ad una più efficiente allocazione dei sussidi e delle risorse pubbliche messe a disposizione a seguito dei provvedimenti emergenziali.

3.3. Descrizione del contesto

L'aumento dell'aspettativa di vita e la necessità di una pianificazione del futuro, le profonde modifiche del mercato del lavoro dovute all'avvento delle nuove tecnologie e all'incremento della precarietà, l'offerta di nuovi e spesso complessi prodotti sui mercati finanziari, impongono una maggiore consapevolezza nella gestione del denaro e dei prodotti finanziari che consentono l'accesso al credito. In questo contesto i cittadini necessitano di un insieme di conoscenze e competenze economiche-finanziarie tanto diverse dal passato, quanto necessarie per un esercizio consapevole della propria cittadinanza economica presente e futura. Proprio le ultime crisi finanziarie hanno dimostrato, ancora una volta, quanto scelte finanziarie sbagliate si ripercuotano non solo sul singolo ma anche sull'intera comunità di appartenenza e sui cittadini più vulnerabili. La diffusione di prodotti finanziari quali le carte di credito revolving e i prestiti garantiti dalla cessione del quinto dello stipendio ha provocato nelle fasce più deboli della popolazione situazioni di sovraindebitamento difficilmente reversibili.

Da tale contesto deriva la necessità di diffondere a più livelli della società (giovani, adulti, immigrati, imprenditori) conoscenze e competenze finanziarie dirette ad evitare l'assunzione di impegni finanziari poco consapevoli o inadeguati che portino al sovraindebitamento che spesso comporta disgregazione familiare, sociale, ricorso alla criminalità e disagi di varia natura (es. psichici, relazionali, ecc). Da tale contesto emerge l'importanza dell'educazione finanziaria come strumento di inclusione e di capacitazione finanziaria, prerequisito imprescindibile e trasversale di tutti gli Obiettivi dell'Agenda ONU 2030, (in particolare nel Goal 1 "Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo" ove viene fatta esplicita menzione della necessità di assicurare a tutti l'accesso a servizi di base tra cui anche i servizi finanziari e la microfinanza).

L'incremento dei livelli di povertà relativa ed assoluta dei cittadini, già molto alti prima dell'emergenza sanitaria, e con questa esplosi, rischiano di determinare situazioni di impossibilità a far fronte agli impegni finanziari assunti per ragioni differenti legate alla crisi sanitaria (mancato rinnovo dei contratti di lavoro a termine, cassa integrazione, licenziamento, chiusura e fallimento delle attività imprenditoriali. Oltre la metà della popolazione dichiara di aver subito una contrazione nel reddito familiare, più di un terzo degli individui reputa di non avere risorse liquide sufficienti a far fronte alle spese per consumi essenziali della propria famiglia per un periodo di 3 mesi, oltre la metà della popolazione italiana crede che le proprie scelte di consumo saranno inferiori a quelle pre-crisi. E' questa la fotografia che emerge dall'ultima [Indagine straordinaria](#) sui bilanci delle famiglie italiane di Banca d'Italia sugli effetti della crisi sanitaria che sta colpendo le famiglie italiane. . Come indicato dall'indagine, l'impatto più importante si è concentrato sulla fascia meno tutelata della popolazione come disoccupati, dipendenti a termine e liberi professionisti che, in questo ultimo caso, hanno visto abbassarsi, nell'80% dei casi, di quasi il 50% le proprie entrate, con un 36% che addirittura lamenta percentuali superiori al 50%. Questo scenario ha senz'altro determinato un importante incremento dei cittadini che, in assenza di liquidità, hanno aggravato la propria esposizione debitoria, fino a trovarsi in una situazione di sovraindebitamento e di quelli che avendo dato fondo ai propri risparmi dovranno probabilmente indebitarsi, ma se non aiutati a fare scelte oculate potrebbero a loro volta divenire sovraindebitati.

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

L'ultimo [studio dell'OECD-2020](#) sull'educazione finanziaria ci vede infatti ultimi, dopo la Romania, nell'alfabetizzazione finanziaria degli adulti, il 20,9% degli studenti italiani sotto i 15 anni non raggiunge livelli minimi di conoscenza su argomenti economici di base, le differenze di genere sono ancora tra le più accentuate tra le nazioni prese in esame. I dati confermano come questa poca consapevolezza, su argomenti tanto importanti, sia "tramandata" ai giovani in famiglia (il 94% degli studenti afferma infatti che la maggior parte delle informazioni finanziarie di cui dispone arrivano dai genitori) che, anche in crisi come quelle attuali, sembrano però incapaci a beneficiare di aiuti e/o sostegni a loro spettanti principalmente a causa di asimmetrie informative derivanti o da abitudini personali (21% non si informa

– Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria) o da ricerche su fonti informative non professionali (7% fonti informali/amicali).

La congiuntura tra crisi economica e poca alfabetizzazione finanziaria ha determinato una rapida crescita del numero di chi, dovendo far fronte ad una rata del mutuo (40% - [Banca d'Italia](#)) o per credito al consumo (36% - [Banca d'Italia](#)), si sia trovato in una condizione di oggettiva difficoltà, o addirittura di impossibilità, ad adempiere alle proprie obbligazioni, ovvero di sovraindebitamento, come definito dalla [l. 27 gennaio 2012, n 3, art. 6, co. 2 lett. a](#). Per affrontare tali situazioni la l. 3/2012 ha introdotto nel nostro ordinamento alcune procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento rivolte ai consumatori e alle imprese non soggette al fallimento dirette a gestire e superare la situazione di sovraindebitamento e, al ricorrere di alcuni requisiti, a consentire la liberazione dai debiti.

Pur a fronte di un sostanziale aumento delle istanze ricevute dagli organismi per la composizione della crisi da sovraindebitamento (OCC), passate dalle 4.391 del 2018 alle 5.690 nel 2019 (+13% rispetto al 2018) [Fonte: Ministero della Giustizia, Monitoraggio statistico organismi della crisi da sovraindebitamento – [2018](#), [2019](#)], il ricorso a questi strumenti è ancora modesto e sicuramente non proporzionato alle dimensioni del fenomeno. A tali conclusioni è giunto il [Quaderno del Competence Center, Il Fenomeno del sovraindebitamento, giugno 2020](#) (“il Quaderno”), promosso dall’Università Cattolica, dalla Fondazione antiusura S. Bernardino e dalla Caritas Ambrosiana (collaboratori nel progetto Riparto) con la partecipazione del Movimento Consumatori (oltre a vari soggetti privati e pubblici, quali Agenzia delle Entrate, intermediari, associazioni imprenditoriali, Tribunale di Milano, ordini professionali). Il Quaderno, analizzando il fenomeno, ha rilevato come la limitata diffusione delle procedure sia dipesa principalmente da 1) una loro scarsa conoscenza non solo tra i cittadini, ma anche tra gli assistenti sociali, gli operatori delle organizzazioni di volontariato e del terzo settore che lavorano a stretto contatto con i soggetti indebitati e 2) da difficoltà cognitive ed economiche dei debitori che spesso portano a rinunciare all’avvio di una procedura di sovraindebitamento in quanto non dispongono delle risorse necessarie per l’accompagnamento a tali procedure e per i relativi costi (delle 5.690 domande presentate nel 2019 solo 4.677 hanno dato avvio ad una procedura, con un tasso di abbandono del 17,8% [Fonte: Ministero della Giustizia, Monitoraggio statistico organismi della crisi da sovraindebitamento – [2018](#), [2019](#)].

La materia è poi soggetta a mutamenti normativi destinati ad entrare in vigore nel corso del progetto. Le procedure di sovraindebitamento previste dalla l. 3/2012 sono state infatti riformate in misura significativa nel Codice della Crisi e dell’Insolvenza d’Impresa (d.lgs 14/2009) la cui entrata in vigore, prevista per il 15 agosto 2020, è stata rinviata al 1° settembre 2021 (art. 5 d.l. 8 aprile 2020, n. 23). Nel corso del 2021 il mutamento del quadro normativo richiederà a tutti i soggetti coinvolti specifiche attività di aggiornamento e di formazione al fine di poter accompagnare al meglio i cittadini nelle procedure di composizione della crisi.

Nonostante la sua importanza e diffusività, il fenomeno del sovraindebitamento è pressoché assente dal dibattito pubblico e non è stato oggetto di circostanziati studi diretti ad individuare le cause del fenomeno, le modalità di manifestazione, i problemi per il suo superamento e le best-practices emerse. Le ragioni, come spiegato nelle conclusioni del [Quaderno](#) al quale le attività di ricerca del progetto vogliono dare continuità, sono principalmente riconducibili all’assenza di osservatori nazionali ufficiali in grado di delinearne l’andamento nel tempo e nello spazio, ad un deficit di strutture e personale in grado di offrire un effettivo sostegno alla cittadinanza, nonché ad una crescente domanda, per lo più inascoltata, di ripartenza (o “fresh start”) che consenta al debitore di riacquistare una propria cittadinanza sociale e di riprogrammare il futuro senza il rischio di una marginalizzazione, spesso prodromica all’ingresso nei circuiti della criminalità e dell’usura.

Contrastare la povertà e ridurre le disuguaglianze nel contesto descritto significa affrontare e superare le situazioni di sovraindebitamento, ottenere quando possibile la liberazione dai propri debiti (esdebitazione) ed avere occasioni per una concreta e corretta ripartenza che assicuri cittadinanza sociale e l’inclusione finanziaria.

3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell’intervento proposto

A) Innovative rispetto:

al contesto territoriale

alla tipologia dell'intervento

alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

La novità del progetto risiede nella capacità di sviluppare una capillare **rete tra associazioni del Terzo settore** che, per esperienza e competenza specifica, potranno offrire un'ampia gamma di servizi di supporto al cittadino-consumatore/micro impresa nella prevenzione, nella risoluzione e nella ripartenza da situazioni di **sovraindebitamento, una rete ben preparata e professionale che si forma e si organizza per mettersi a disposizione di tutti coloro che intercettano situazioni di sovraindebitamento nel loro lavoro da operatori sociali, assistenti sociali, associazioni di volontariato**. Movimento Consumatori dalla sua fondazione nel 1985 si occupa di tutela dei diritti dei cittadini e tramite la propria rete territoriale gestisce oltre 70 sportelli in tutta Italia di informazione, assistenza e consulenza ai cittadini. Le ACLI sono presenti da 75 anni nello scenario delle organizzazioni di tutela dei lavoratori. Negli anni hanno esteso la propria azione alla tutela delle persone fragili e a rischio di esclusione sociale, costruendo una rete vasta e diffusa di sedi e Circoli presenti in tutta Italia. Le ACLI hanno sempre focalizzato la propria attenzione al cogliere e al costruire risposte concrete alle sempre più complesse fragilità sociali. Da 15 anni, grazie alla rete dei Punto Acli Famiglia, hanno attivato un ventaglio di proposte e iniziative specifiche per le famiglie in condizioni di svantaggio economico e sociale.

La collaborazione di MC e ACLI con i soggetti che hanno manifestato l'interesse a collaborare a RIPARTO (Fondazioni antiusura, organizzazioni di volontariato, Università associazioni attive nell'educazione finanziaria e nel micro-credito) potrà portare a nuovi processi/modelli di relazioni tra gli attori economici e sociali coinvolti nel fenomeno del sovraindebitamento al fine di consentire un migliore utilizzo delle risorse ad oggi disponibili e non adeguatamente coordinate.

La rete delle associazioni e degli sportelli fornirà dati sul fenomeno che verranno rielaborati nella **Ricerca-studio** permettendo una ad oggi inesistente mappatura del fenomeno, contribuendo all'identificazione di quegli elementi distintivi che, da un lato, calibreranno le attività di formazione e tutoraggio e, dall'altro, aiuteranno ad allargare la rete a un numero sempre maggiore di territori e di associazioni che, insieme ai servizi già disponibili nel sistema pubblico, permetteranno di realizzare un sistema integrato capace di generare un effetto moltiplicativo esportabile a tutto il territorio nazionale, cercando di dare maggiore efficacia alle esistenti procedure per la composizione della crisi da sovraindebitamento applicabili e provocando mutamenti rilevanti nel lungo periodo.

4- Risultati attesi *(Massimo due pagine)*

Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

<i>Destinatari degli interventi (specificare)⁴</i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
Giovani (18-25 anni)	300	Giovani studenti universitari che saranno coinvolti nel ciclo di workshop organizzati principalmente dalle università che hanno sottoscritto la collaborazione gratuita e di quelle che verranno coinvolte nel corso del Progetto
Cittadini adulti	3.000	Adulti sovraindebitati beneficiari dell'attività di assistenza individuale e gratuita per l'ascolto, la gestione della situazione debitoria e/o per l'accompagnamento alle procedure per la soluzione della crisi da sovraindebitamento
Cittadini Adulti	12.000	Adulti che verranno informati sul fenomeno del sovraindebitamento
Imprese (micro e piccole imprese)	300	Aziende non soggette al fallimento beneficiarie dell'attività di assistenza individuale e gratuita per l'ascolto, la gestione della situazione debitoria e/o per l'accompagnamento alle procedure per la soluzione della crisi da sovraindebitamento
Cittadini adulti	100	Adulti sovraindebitati in condizioni particolarmente gravi, beneficiari delle attività di accompagnamento alle procedure di gestione della crisi e di sostegno finanziario per gli acconti iniziali dovuti per l'accesso alle procedure per gli OCC previsti dal D.M. n. 202/2014
Soci Movimento Consumatori	32.000	Soci iscritti all'associazione nell'anno in corso di realizzazione del progetto
Operatori del Terzo settore e assistenti sociali	400	Operatori coinvolti nelle attività di aggiornamento/formazione
Operatori del settore Creditizio	400	Operatori coinvolti nelle attività di aggiornamento
Associazioni/fondazioni del terzo settore	60	Associazioni coinvolte nelle 19 regioni indicate, realtà con le quali il soggetto proponente e il soggetto partner già collaborano
Stakeholders istituzionali (Enti locali, Istituzioni, associazioni d'impresa. Etc etc)	Almeno 200	Soggetti ai quali verranno presentati i risultati della ricerca in occasione dell'evento finale
Stakeholder generici	5.000	Soggetti ai quali verrà inviata la ricerca-studio (formato cartaceo o digitale)

5 – Attività (Massimo quattro pagine) *Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate.*

Ripartendo dalle conclusioni del Quaderno del Competence Center sul Sovraindebitamento (Università Cattolica, Fondazione antiusura S. Bernardino e Caritas Ambrosiana in collaborazione con Movimento Consumatori – da adesso in poi Quaderno) e dalla Strategia Nazionale per l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale (Comitato Edufin), Movimento Consumatori (MC), in collaborazione Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani (ACLI), vuole realizzare, in via sperimentale,

⁴ *Specificare tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione. Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione. Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo. Infine i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).*

una Rete Nazionale di sportelli, capillarmente distribuiti sul territorio nazionale, che accompagnino il cittadino-consumatore-imprenditore al fine di prevenire, contrastare e eventualmente ripartire dal fenomeno del sovraindebitamento.

Le attività proposte avranno pertanto come **destinatari diretti** gli studenti (18-25 anni); gli adulti sovraindebitati; gli adulti usciti dal sovraindebitamento e le micro-piccole aziende non soggette a fallimento, mentre come **destinatari indiretti**, ci rivolgeremo a famiglie, alle parrocchie, agli addetti ai lavori (sportellisti e personale del Terzo settore, assistenti sociali), mondo accademico e società civile.

Il progetto RIPARTO si suddividerà pertanto nelle seguenti fasi: **1) Ricerca e analisi dei bisogni; 2) Progettazione formazione e aggiornamenti normativi; 3) Attività di formazione; 4) Creazione di una "Rete di sportelli di gestione del debito e del sovraindebitamento"; 5) Attività di accompagnamento - "Refresh"; 6) Realizzazione evento finale; 7) Attività di comunicazione.**

1) Ricerca e analisi dei bisogni - Per una efficace e coordinata realizzazione del progetto, come per un'armonizzazione dei suoi contenuti, verrà propedeuticamente costituito un **Comitato per il coordinamento tecnico-scientifico (1.1)** composto da responsabili di MC ed ACLI, da referenti individuati nei soggetti che hanno formalizzato la propria collaborazione a titolo gratuito (MOD. A2) tra i quali in particolare le Università coinvolte, e da esperti che verranno coinvolti (gestori della crisi, giudici delle competenti sezioni dei Tribunali, avvocati, commercialisti, psicologi) i quali potranno contribuire nell'individuazione di contenuti specifici della ricerca. Le principali attività su cui si concentrerà il Comitato, in linea alle conclusioni del Quaderno, riguarderanno a) il monitoraggio sullo stato del fenomeno del sovraindebitamento a livello nazionale e la predisposizione di materiali per la rilevazione di dati sul fenomeno (cause, modalità di manifestazione e di gestione, reazioni psicologiche e sociali); b) la realizzazione di una rete tra enti e fondazioni dedite al fenomeno del sovraindebitamento per fornire risposte più efficienti e coordinate rispetto all'attuale stato dell'arte; c) l'individuazione delle linee guida della formazione su strumenti finanziari, giuridici e psicologici tesi a sviluppare competenze specifiche in merito all'assistenza dei cittadini e d) favoriranno la diffusione dell'educazione finanziaria tra i destinatari diretti ed indiretti. Questo permetterà al Comitato, anche alla luce dei risultati raccolti da tutte le attività implementate nel progetto RIPARTO, di realizzare una **banca dati** alla base della quale realizzare una **Ricerca-studio (1.2)** i cui esiti verranno riportati in una **pubblicazione cartacea e digitale** da presentare in occasione dell'evento finale (6), che oltre a fornire una fotografia aggiornata ed unica sul fenomeno del sovraindebitamento, anche grazie al taglio multidisciplinare applicato (legale, psicologico, economico), raccoglierà le esperienze più significative riscontrate e, anche alla luce delle novità normative in materia di sovraindebitamento, fornirà le future linee guida in campo di servizi all'assistenza e al sovraindebitamento, individuando ove necessario anche proposte dirette a modificare e a migliorare il quadro normativo esistente. Il coordinamento scientifico del progetto prevedrà la realizzazione di **Riunioni periodiche (1.3)** da realizzarsi sia in plenaria (n.3 appuntamenti ad inizio, metà e fine del progetto) sia in sottogruppi di lavoro. All'inizio del progetto provvederà a organizzare un **convegno di presentazione (1.4)** iniziale dove, oltre ad introdurre RIPARTO, si discuterà dello stato dell'arte del sovraindebitamento e delle sue più importanti sfide. Per l'occasione sarà utilizzata una piattaforma digitale che consentirà la partecipazione, da remoto, di tutto il comitato scientifico, della Direzione e dei rappresentanti delle delegazioni territoriali di MC, dei rappresentanti dei partner progettuali e di tutti gli stakeholder coinvolti nel Progetto.

Ambito territoriale: nazionale (19 regioni).

Obiettivo del progetto: analisi scientifica ed empirica del fenomeno del sovraindebitamento e della relativa disciplina.

Esperienza nel settore: le specifiche competenze dei partner e delle altre organizzazioni operanti direttamente sul fenomeno verranno ad unirsi a quelle delle Università e degli esperti coinvolti per far convergere l'approccio scientifico alle attività della rete degli sportelli e alla presenza sul territorio(4).

2) Progettazione formazione e aggiornamenti normativi - Il confronto poi tra esperti di diversi campi, guidati dall' *expertise* di MC, permetterà, a partire dall'analisi dei bisogni, la costruzione di precise linee guida alla base delle quali poter realizzare un aggiornamento globale rispetto alle novità introdotte dal d.lgs 14/2009 e realizzare sessioni di formazione specifica: **individuazione degli obiettivi (2.1), ricerca e raccolta del materiale (2.2) ; elaborazione dei moduli**

formativi (2.3), realizzazione di coordinati materiali didattici (2.4) [manuali, schede operative, video tutorial]; individuazione dei **criteri di selezione per il corpo docente (2.5) e programmazione della formazione (2.6)**

Ambito territoriale: Nazionale (19 regioni)

Obiettivo del progetto: Fornire formazione e aggiornamento secondo le iniziative di cui § 3.

Esperienza: ACLI nel proprio Statuto chiarisce che tra i valori fondanti vi è quello di essere un movimento educativo oltre che sociale. Nelle attività che svolge a favore dei cittadini, è pertanto sempre presente una valenza educativa nel proprio agire associativo che ha consentito di maturare, nel tempo, una competenza specifica nell'organizzazione di attività associative di forte valenza valoriale ed educativa rivolta a larghi strati della cittadinanza. Inoltre Movimento Consumatori è da sempre attivo in progetti di educazione al consumo e di formazione continua degli sportellisti della propria rete con particolare riferimento ai mercati creditizi e al diritto bancario.

3) Attività di formazione – Una volta completata questa fase preliminare sarà possibile la realizzazione di un vero e proprio percorso di accompagnamento che sarà articolato e modellato sulle necessità dei diversi destinatari, diretti ed indiretti, a cui il Progetto si rivolge. **Ambito territoriale: N. 19 Regioni**

Studenti fascia 18-25 anni (3.1) – Al fine di introdurre il fenomeno del sovraindebitamento anche a chi sta iniziando il proprio cammino professionale, si realizzeranno, per gli studenti universitari, un ciclo di n.6 workshop (3.1.1), della durata complessiva di 18 ore di lezioni dirette, che vedranno il coinvolgimento di circa **300 studenti e 6 professori universitari**. Fondamentale, a tale scopo, risulteranno le collaborazioni gratuite di n.4 università italiane già formalizzate (Università Valle d'Aosta; Università la Cattolica di Milano; Politecnico di Milano; Università degli studi di Trento) e n. 1 in fase di formalizzazione (Università Torino); che, facenti parte del Comitato tecnico-scientifico, permetteranno l'approfondimento di aspetti legali, economici e psicologici del fenomeno del sovraindebitamento così da suscitare, anche nei futuri professionisti, l'interesse per fenomeni tanto nuovi quanto poco studiati.

Formazione di base (3.2) – Al fine di potenziare la capacità di intercettare le necessità della cittadinanza da parte della **Rete Nazionale**, si prevede la realizzazione di un corso base di educazione finanziaria basato sui temi dell'indebitamento, della sostenibilità del debito e sul sovraindebitamento con un particolare riferimento alle situazioni patologiche del rapporto creditizio (inadempimento, segnalazioni alla Centrale Rischio e agli altri Sistemi di Informazione Creditizia, procedure esecutive, procedure concorsuali di sovraindebitamento e di esdebitazione). In questo caso saranno coinvolti **300 individui** tra il personale delle realtà del Terzo Settore (personale e volontari delle organizzazioni del terzo settore, parrocchie, operatori e assistenti sociali pubblici e privati) che, lavorando in ambito sociale e facendo parte della rete progettuale di RIPARTO, possono vantare, proprio per il loro forte radicamento territoriale, un rapporto privilegiato con ampie e variegate tipologie di beneficiari diretti. A questo scopo saranno coinvolti **n.10 docenti** che in **20 appuntamenti** (da realizzare in sedi MC/ACLI o in modalità remota su piattaforma), forniranno **n. 100 ore di lezione**.

Formazione specialistica (3.3) – Al fine di meglio preparare il personale che verrà coinvolto nella **Rete Nazionale** alle disposizioni oggi in vigore (l. 3/2012) e alle novità normative introdotte dal d.lgs 14/2009 (entrata in vigore 1° settembre 2021 - art. 5 d.l. 8 aprile 2020, n. 23), MC realizzerà sessioni di aggiornamento rivolte non solo al personale precedentemente coinvolto nella sessione "generalista", ma anche agli operatori del settore bancario, delle associazioni concentrate nella lotta all'usura e al gioco d'azzardo patologico e a quelle impegnate nell'assistenza tecnica giuridica del cittadino-consumatore. Le sessioni avranno ovviamente lo scopo di approfondire a) le dinamiche che possono portare al sovraindebitamento, b) la valutazione del merito creditizio e c) la disciplina delle procedure per la gestione del sovraindebitamento con particolare attenzione alle nuove disposizioni in vigore dal 1° settembre 2021. Gli incontri formativi, di persona e a distanza attraverso piattaforma digitale, coinvolgeranno **n.10 docenti** che in **n. 100 ore di lezione** avranno la possibilità di formare, in **n. 20 appuntamenti**, circa **n.100 operatori**. A questi si aggiungeranno poi altri **n.400 operatori** dei gruppi intermedi (operatori finanziari del mercato) che, proprio per l'attività svolta, rappresentano l'anello di congiunzione tra cittadino e credito. A questo scopo si realizzeranno n.2 sessioni speciali per un totale di **n.6 ore** totali.

Attività di segreteria (3.4) – Al fine di garantire coordinamento ed omogeneità nelle attività di formazione è prevista la figura di n.1 **Responsabile coordinamento formativo** che, trasversalmente a tutte le attività di formazione, avrà la responsabilità di a) realizzare il calendario della formazione, b) verificare idoneità e disponibilità degli ambienti, come degli strumenti telematici, necessari alla formazione; c) curare la corrispondenza tra corpo docente e discente nelle fasi ex-ante ed ex-post della formazione; d) realizzare e controllare sulla corretta compilazione della documentazione amministrativa [Registri presenze, questionari su gradimento formazione]; e) realizzare schede di sintesi periodiche sull'andamento dei corsi di formazione [gradimento utenza, ore formazione, numero presenze, criticità-punti di forza].

Ambito territoriale: N. 19 Regioni

Obiettivo del progetto: impartire formazione ed aggiornamento ai destinatari

Esperienza: L'esperienza di MC e ACLI nelle attività di assistenza e di tutela dei cittadini e nella capacità di coinvolgere altri soggetti nella creazione delle reti territoriali unite alle specifiche competenze delle Università coinvolte, di Feduf, del centro studi degli psicologi, degli assistenti sociali possono consentire di raggiungere un elevato numero di destinatari del progetto per fornire aggiornamenti e formazione di alto livello e calibrati sulle specifiche esigenze dei destinatari.

4) Creazione di una "Rete di sportelli di gestione del debito e del sovraindebitamento – Come anticipato, il livello di conoscenza delle procedure per la soluzione delle crisi da sovraindebitamento da parte dei cittadini e delle microimprese è bassissimo. I cambiamenti normativi della disciplina del sovraindebitamento destinati ad entrare in vigore il 1° settembre 2021 dovranno essere sfruttati al meglio per dare maggiore effettività alle procedure di ristrutturazione dei debiti, alla liquidazione del patrimonio e all'esdebitazione che presentano importanti novità che potranno ancora meglio garantire una possibilità di **ripartenza** a tutti, i soggetti più deboli, quali strumenti di lotta alla povertà e alle disuguaglianze. Proprio al fine di disinnescare questo rischio/pericolo MC, in collaborazione con ACLI, si propone, anche grazie alla collaborazione delle associazioni che parteciperanno a titolo gratuito, di creare una capillare rete di sportelli che, utilizzando personale debitamente preparato nelle attività di formazione (3), potrà intercettare la domanda del cittadino-consumatore che, come indicato nelle premesse, è per la maggior parte inascoltata. A tal fine saranno attivati **27 sportelli** [Piemonte (Torino e Cuneo); Liguria (Genova); Lombardia (Milano, Lecco, e Como); Veneto (Verona e Rovigo); Friuli Venezia Giulia (Gorizia e Pordenone); Emilia Romagna (Piacenza); Toscana (Pisa, Livorno e Arezzo); Umbria (Perugia); Marche (Ancona); Abruzzo (Pescara); Basilicata (Matera); Puglia (Foggia e Bari); Campania (Caserta e Napoli); Lazio (Roma); Calabria (Reggio Calabria); Sardegna (Cagliari) e Sicilia (Palermo e Caltanissetta) che, ospitando il personale coinvolto nelle sessioni di formazione, rappresenteranno una sinergica ed integrata rete nazionale di assistenza specializzata nell'ascolto e nella trattazione del fenomeno del sovraindebitamento. Pertanto la **Rete Nazionale di sportelli (4.1)** così creata, oltre che fornire un generale servizio di ascolto, potrà assistere gratuitamente il cittadino a) informandolo sulla propria situazione debitoria e sulla formazione del debito, evidenziando con funzione di prevenzione, e, secondo un modello che verrà elaborato dal comitato scientifico, quelle situazioni di difficoltà che, se non gestite correttamente, potranno sfociare nel sovraindebitamento; b) offrendo informazioni sulle possibili procedure per affrontare la situazione di sovraindebitamento; c) fornendo assistenza ed accompagnamento nelle fasi ex-ante ed ex-post relative alle procedure di ristrutturazione volontaria del debito, eventualmente accedendo anche a sistemi di risoluzione alternativa delle controversie [ADR]; d) offrendo assistenza ed accompagnamento nell'accesso alle procedure, nell'individuazione dell'Organismo di composizione della crisi e nella loro successiva fase di avvio; e) fornendo basilari strumenti di educazione finanziaria per la ripartenza (informazioni di base sul bilancio familiare, gestione del credito e consumi). Inoltre ogni sportello avrà il compito, tramite ciascun Animatore della rete territoriale, di implementare e coinvolgere attivamente il network degli stakeholders (organizzazioni del terzo settore, imprese, enti locali, parrocchie, ecc.) al fine di ampliare il bacino dei beneficiari e moltiplicare l'opportunità di accedere al servizio offerto. Si prevede l'istituzione di un servizio c.d. di Sportelli itineranti (4.1.3) che offrirà, previo appuntamento telefonico, un servizio di assistenza domiciliare a quella utenza che, per motivi di salute, lavoro e/o gestione familiare, non possa recarsi presso uno sportello della rete nazionale. Grazie allo sportello itinerante sarà possibile, inoltre, offrire consulenza anche presso le sedi dei Soggetti della rete territoriale costruita, determinando, potenzialmente, un effetto moltiplicatore nel raggiungimento degli obiettivi progettuali. Come servizio aggiuntivo alla cittadinanza, anche per far fronte a possibili

aggravi nella crisi sanitaria legata al COVID-19, si attiverà un servizio di **assistenza da remoto - linea call center (4.2)** che, attiva **35 ore settimanali dal lunedì al venerdì** e collegata ad uno sportello "virtuale", offrirà un primissimo sostegno alla cittadinanza in difficoltà. Il servizio di call center, gratuito da rete fissa e mobile, potrà offrire sia a) momenti di ascolto su problematiche generiche sia b) potrà informare sulle possibilità offerte dalla rete di RIPARTO ed indirizzare l'utenza presso lo sportello più vicino e c) fornire assistenza e consulenza specifica a distanza. Il servizio, oltre che da telefono, potrà essere raggiunto attraverso piattaforme di messaggistica istantanea come WhatsApp e Skype facilitando così la più ampia copertura possibile. Oltre che all'utenza, la linea di call center rappresenterà un punto di riferimento anche per il personale coinvolto nelle attività di sportello che potrà così beneficiare di un servizio di assistenza continua, anche dopo le attività di formazione (3), al fine di garantire un costante aggiornamento sia sotto il profilo normativo e giurisprudenziale, sia sotto quello di diffusione/condivisione delle best practice raccolte a livello di "rete". Come per l'utenza, il servizio oltre che da telefono potrà essere raggiunto attraverso piattaforme di messaggistica istantanea (WhatsApp e Skype) a cui però poter aggiungere, previa calendarizzazione, sedute di assistenza personalizzate a cura di personale *Senior* con cui confrontarsi anche per la risoluzione delle casistiche più difficili e complesse. Al fine di dare un'omogeneità al servizio offerto è prevista inoltre la figura di **n.1 Responsabile coordinamento sportelli (4.3)** che, a livello nazionale, avrà la responsabilità di a) controllare il buon andamento delle attività raccogliendo criticità e/o punti forza delle attività di sportello; b) gestire ed assicurare un continuo flusso informativo tra sportelli, enti proponenti e Comitato tecnico-scientifico così da condividere, a livello di "rete", criticità e/o punti forza eventualmente incontrati e migliorare in questo modo la gestione e la qualità del servizio offerto; c) raccogliere dati quali-quantitativi relativi all'andamento del servizio offerto realizzando schede di sintesi sulle performance raggiunte [gradimento utenza, casistiche incontrate, numero utenza, criticità-punti di forza].

Ambito territoriale: Nazionale (17 regioni)

Obiettivo del progetto: aiutare i cittadini e le imprese non soggette a fallimento a gestire la situazione debitoria e/o ad accedere alle procedure di risoluzione della crisi da sovraindebitamento che ad oggi registrano livelli di utilizzo molto contenuti.

Esperienza: Movimento Consumatori svolge quale propria ricorrente attività la tutela dei diritti del cittadino consumatore e nel corso degli anni ha assistito mediante i propri sportelli migliaia di consumatore nei rapporti con i creditori ed in particolare con banche ed intermediari finanziari. Le ACLI, nei territori in cui svolgerà le azioni progettuali, accanto alle azioni di tutela e promozione sociale proprie del suo bagaglio, sta maturando esperienze e avviando collaborazioni con le reti del territorio, per la tutela ed il sostegno delle persone sovraindebitate.

5) Accompagnamento - Attività di "Refresh".

Per evitare, come messo in evidenza nel Quaderno, che i costi iniziali di accesso alle procedure e agli OCC possano rappresentare un ostacolo per i sovraindebitati rendendo impraticabili in concreto le diverse possibili soluzioni della crisi, il progetto prevede l'istituzione di un fondo sperimentale destinato al sostegno parziale o integrale di 100 debitori che si trovino in condizioni di particolare difficoltà. In ragione della possibile crescita della domanda di accesso a tale forma di aiuto/sussidio i proponenti intendono promuovere una specifica attività di raccolta fondi tra i propri associati e i propri stakeholders finalizzata a integrare la dotazione iniziale di 25.000 euro. Una volta intercettata la domanda e messa in atto la migliore strategia percorribile per la risoluzione delle situazioni di sovraindebitamento, inizierà in caso di esito positivo dell'attività di gestione della crisi, un'ultima fase, di accompagnamento finalizzata a garantire un nuovo e sostenibile accesso al credito. A tal fine intendiamo costruire una specifica rete di realtà del terzo settore (associazioni/fondazioni) per mappare quegli strumenti (es microcredito, fondi di garanzia) ai quali ricorrere per rispondere alle specifiche esigenze di 'ripartenza' delle persone e delle imprese seguite nelle prime fasi progettuali. Quindi qualora si evidenzino bisogni finanziari di credito, gli operatori di ACLI e MC – in pieno coordinamento con la predetta rete, forniranno il supporto necessario all'accesso al credito agevolando la relazione con le istituzioni finanziarie territoriali coinvolte anche al fine di gestire e rinegoziare le situazioni di sovraindebitamento in essere. A tal fine, fin dalla fase di ideazione, è stata coinvolta quale collaboratore progettuale l'Associazione Ritmi – Rete Italiana di Microfinanza, realtà di secondo livello i cui associati costituiscono la più ampia e articolata rete di organizzazioni dedicate al tema dell'inclusione finanziaria e del contrasto al sovraindebitamento presenti su tutto il territorio

nazionale, una realtà associativa in grado di mobilitare singoli operatori sul territorio per contribuire al raggiungimento degli obiettivi del progetto. Tale Rete verrà comunque integrata, territorio per territorio, ove di necessità, con altre realtà che siano in grado di offrire l'accesso a strumenti di microfinanza o strumenti di garanzia con istituti bancari convenzionati per l'accesso al credito (come ad es la Fondazione San Bernardino, attiva nella prestazione di garanzie alle banche convenzionate).

Ambito territoriale: nazionale

Obiettivo del progetto: fornire sussidi per consentire un concreto accesso alla procedure per i soggetti più bisognosi che spesso vi rinunciano per problemi economici e consentire l'accesso al credito per la ripartenza

Esperienza: l'esperienza dei partner già descritta nelle attività 2, 3 e 4 si coniuga con quella della collaborazione di enti specializzati nel microcredito e nella prestazione di garanzie quali Ritmi e la Fondazione San Bernardino

6) Convegno finale - Rappresenterà l'occasione per comunicare ad istituzioni, imprese e cittadini gli esiti del progetto, sia rispetto alle attività proposte che ovviamente ai risultati della Ricerca Studio a cui sarà dedicato ampio spazio. L'evento finale sarà pertanto promosso con una massiccia **attività di ufficio stampa (7.1)** come di promozione sui social così da garantire la partecipazione di cittadini, stakeholder e organi di informazione. Per l'occasione, oltre che alla stampa di n. 1.000 copie cartacee della Ricerca studio, verranno realizzati locandine e roll up in continuità con la grafica progettuale e verranno realizzati n. 4.000 invii telematici della pubblicazione. Risultati e obiettivi raggiunti saranno protagonisti di un numero speciale di *Consumers' magazine* interamente dedicato al progetto.

7) Attività di comunicazione – L'attività di comunicazione sarà trasversale a tutto il Progetto per il quale però si opterà, soprattutto per quanto concerne la realizzazione tecnica degli strumenti di comunicazione, per l'affidamento ad una società esterna di comunicazione. Parallelamente a questo però, oltre che a gestire e coordinare tutte le **attività di ufficio stampa (7.1)** degli enti proponenti, si prevede la creazione, in occasione del convegno finale, di un numero speciale (**Monografica 7.2**) del giornale di Movimento Consumatori - *Consumer' Magazine*

6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1 - Ricerca e analisi dei bisogni																		
1.1 Comitato per il coordinamento tecnico-scientifico																		
1.2 Ricerca-studio																		
1.3 Riunioni periodiche (plenarie e sottogruppi)																		
1.4 Convegno di presentazione																		

2 - Progettazione formazione e aggiornamenti normativi																				
2.1 Individuazione degli obiettivi																				
2.2 Ricerca e raccolta materiale																				
2.3 Elaborazione dei moduli formativi																				
2.4 Realizzazione di coordinati materiali didattici																				
2.5 Individuazione dei criteri e selezione per il corpo docenti																				
2.6 Programmazione della formazione																				
3 - Attività di formazione																				
3.1 Studenti fascia 18-25 anni																				
3.2 Formazione base																				
3.3 Formazione specialistica																				
3.3.1 N.2 sessioni speciali – operatori finanziari																				
3.4 Attività di segreteria																				
4 - Creazione di una "Rete di sportelli di gestione del debito e del sovraindebitamento"																				
4.1 Rete Nazionale di sportello																				
4.1.1 Creazione Rete Nazionale																				
4.1.2 Attivazione dei servizi																				
4.1.3 Attivazione Sportelli itineranti																				
4.2 Sportello da remoto - linea call center																				
4.3 Attività di coordinamento sportelli																				
5 - Attività di accompagnamento/"Refresh"																				
5.1 Attivazione fondo																				
5.2 Ripartenza																				

3	2	B - Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione	MC	Fascia B	Dipendente - Collaboratore esterno	B1 - 50.000,00 €
4	2	C - Attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto	MC	CCNL -III - Fascia B	Dipendente - Collaboratore esterno	C1- 34.700,00 €
5	1	C - Attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto	ACLI	Fascia B	Dipendente	C1 -12.000,00 €
6	1	D - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	MC	Fascia A	Collaboratore Esterno	D1 - 22.000,00 €
7	2	D - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	MC	Fascia B	Collaboratore Esterno	D1 - 25.000,00 €
8	1	D - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	ACLI	Fascia A- B	Dipendente - Collaboratore Esterno	D1 - 12.000,00 €
9	1	D - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	MC	CCNL -III	Dipendente	D1 - 19.000,00 €
10	3	D - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	MC	Fascia B	Collaboratore Esterno	D1 - 15.000,00 €
11	1	D - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	MC	CCNL -III	Dipendente	D1 - 18.000,00 €
12	6	D - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	MC	Fascia A	Collaboratore Esterno	D1 - 6.000,00 €
13	10	D - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	MC	Fascia B	Collaboratore Esterno	D1 -13.000,00 €
14	10	D - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	MC	Fascia A	Collaboratore Esterno	D1 -12.200,00 €
15	2	D - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	MC	CCNL -III - Fascia C	Dipendente - Collaboratore Esterno	D1 - 28.000,00 €
16	1	D - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	ACLI	Fascia B-C	Dipendenti	D1 - 6.000,00 €
17	8	D - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	ACLI	Fascia B - C	Dipendente - Collaboratore Esterno	D1- 60.000,00 €

18	40	D - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	MC	Fascia C	Collaboratore Esterno	D1 - 150.000,00 €
19	20	D - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	MC	Fascia B - C	Collaboratore Esterno	D1 - 40.000,00 €
20	8	D - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	ACLI	Fascia A - B	Dipendente - Collaboratore Esterno	D1 - 20.000,00 €
21	8	D - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	ACLI	Fascia B - C	Dipendente - Collaboratore Esterno	D1 - 4.000,00 €
22	2	D - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	MC	CCNL -IV - Fascia C	Dipendente - Collaboratore Esterno	D1 - 40.480,00 €
23	2	D - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	MC	Fascia B - C	Dipendente - Collaboratore Esterno	D1 - 20.000,00 €

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁸	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	15	B; C	Movimento Consumatori	1.304,35€ D.8 Assicurazione volontari per responsabilità civile verso terzi contro infortuni e malattie connesse all'attività svolta nel progetto/iniziativa
2	8	B; C	ACLI	695,65€ D.8 Assicurazione volontari per responsabilità civile verso terzi contro infortuni e malattie connesse all'attività svolta nel progetto/iniziativa

⁸ **Attività svolta**: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 6 dell'Avviso.

	Ente collaboratore	Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione
1	ASSOCONFAM	Promozione delle attività progettuali presso i propri canali, collaborazione alla costruzione di Reti territoriali, consulenza e orientamento legale gratuiti ai destinatari di progetto presso le proprie sedi territoriali
2	AVAL	Promozione delle attività progettuali presso i propri canali, collaborazione alla costruzione di Reti territoriali, consulenza e orientamento legale gratuiti ai destinatari di progetto presso le proprie sedi territoriali
3	FAMIGLIE IN CAMMINO	Promozione delle attività progettuali presso i propri canali
4	FEDUF	Promozione delle attività progettuali presso i propri canali, Concorrere alla realizzazione del Comitato scientifico progettuale, realizzazione/condivisione di materiali e schede informative relative all'educazione finanziaria
5	FONDAZIONE DON MARIO OPERTI ONLUS	Promozione delle attività progettuali presso i propri canali; Collaborazione alla costruzione delle Reti territoriali
6	FONDAZIONE SAN BERNARDINO ONLUS	Coinvolgimento dei propri operatori nelle attività di formazione promosse dall'attività progettuale
7	FONDAZIONE G.B.SCALABRINI ONLUS	Promozione delle attività progettuali presso i propri canali, collaborazione alla costruzione di Reti territoriali
8	FONDAZIONE WELL FARE	Promozione delle attività progettuali presso i propri canali, collaborazione alla costruzione di Reti territoriali, consulenza e orientamento legale gratuiti ai destinatari di progetto presso le proprie sedi territoriali, Sostegno economico per l'accesso alle procedure e per la ripartenza tramite microcredito e servizi ausiliari (DM 176/2014, art. 3)
9	IL SALVAGENTE ONLUS	Promozione delle attività progettuali presso i propri canali, consulenza e orientamento legale gratuiti ai destinatari di progetto presso le proprie sedi territoriali
10	NASHAK - ANTIUSURA	Promozione delle attività progettuali presso i propri canali, collaborazione alla costruzione di Reti territoriali, consulenza e orientamento legale gratuiti ai destinatari di progetto presso le proprie sedi territoriali
11	QUESTA GENERAZIONE	Promozione delle attività progettuali presso i propri canali

12	TIKVA	Promozione delle attività progettuali presso i propri canali, collaborazione alla costruzione di Reti territoriali
13	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRENTO	Partecipare al comitato scientifico e alle attività di ricerca
14	UNIVERSITA' DELLA VALLE D'AOSTA	Partecipare al comitato scientifico e alle attività di ricerca
15	DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA GESTIONALE DEL POLITECNICO DI MILANO	Partecipare al comitato scientifico e alle attività di ricerca
16	FACOLTÀ DI SCIENZE BANCARIE, FINANZIARIE E ASSICURATIVE - UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE	Partecipare al comitato scientifico e alle attività di ricerca
17	RETE ITALIANA MICROFINANZA	Promozione delle attività progettuali presso i propri canali, partecipazione al comitato tecnico scientifico, collaborazione all'attività di ricerca
18	CENTRO STUDI DEL CONSIGLIO NAZIONALE ORDINE DEGLI PSICOLOGI	Partecipare al comitato scientifico e alle attività di ricerca
19	CONSIGLIO NAZIONALE ORDINE ASSISTENTI SOCIALI	Partecipazione al Comitato tecnico-scientifico; collaborazione all'attività di ricerca; collaborazione alla promozione dell'attività di formazione tra gli assistenti sociali
20	ADIC UMBRIA	Promozione delle attività progettuali presso i propri canali, Messa a disposizione della sede di sportello e dotazione strumentale accessoria, Coinvolgimento personale volontario, Coinvolgimento dei propri operatori nelle attività di formazione promosse dall'attività previste, creazione contenuti per comunicazione
21	SPORTELLO DEL CONSUMATORE	Promozione delle attività progettuali presso i propri canali, Collaborazione alla costruzione di Reti territoriali, Messa a disposizione della sede di sportello e dotazione strumentale accessoria, Coinvolgimento personale volontario
22	Sezioni MC	Promozione delle attività progettuali presso i propri canali, Collaborazione alla costruzione di Reti territoriali, Messa a disposizione della sede di sportello e dotazione strumentale accessoria, Coinvolgimento personale volontario
23	FONDAZIONE SALUS POPULI ROMANI ONLUS	Promozione delle attività progettuali presso i propri canali; Collaborazione alla costruzione di Reti territoriali; Messa a disposizione della sede di sportello e dotazione strumentale accessoria; Coinvolgimento personale volontario; Coinvolgimento dei propri operatori nelle attività di formazione promosse dall'attività previste

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2020.

Il progetto prevede l'affidamento a terzi per l'attività di Comunicazione che, anche se coordinata da Movimento Consumatori, prevedrà:

- La definizione di una strategia complessiva e azioni finalizzate al perseguimento degli obiettivi, la realizzazione di un logo e di un'identità grafica coordinata per i prodotti di progetto (roll up, flyer/brochure, manifesti, ecc)
- La realizzazione di un sito vetrina/area dedicata sul sito istituzionale del soggetto proponente e del soggetto partner da cui, oltre che a diffondere/veicolare informazioni ed approfondimenti, sarà possibile sensibilizzare
- Gestione coordinata di tutti i profili social (LinkedIn, Facebook, Instagram, YouTube) del partenariato a cui affiancare una campagna di sensibilizzazione e promozione anche attraverso l'utilizzo di media nazionali e locali, in coordinazione con gli uffici stampa degli enti promotori
- Realizzazione di pillole video ed infografiche multimediali da veicolare sui canali social del partenariato, al fine di facilitare la circolazione dei contenuti
- Collaborazione con gli addetti stampa delle associazioni proponenti nella realizzazione della campagna di informazione
- La comunicazione del convegno iniziale ed anche l'organizzazione dell'evento finale, al fine di allargare e perfezionare la partecipazione, di condividere informazioni ed in ultimo diffondere i risultati ottenuti

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
Valutazione sull'effetto delle attività progettuali sulle reti locali del soggetto proponente e del soggetto partner	Rete nazionale sportelli	Questionario ai territori coinvolti
Fornire informazioni agli operatori terzo settore e assistenti sociali sui temi del sovraindebitamento	Formazione	Questionario gradimento
Apprendimento aggiornamenti legislativi	Formazione specialistica	Prova finale post corso
Promuovere i temi dell'educazione finanziaria	Workshop universitari	Questionario studenti
Definire un modello replicabile di analisi e intervento sulla situazione debitoria del cittadino – imprenditore	Ricerca/studio Rete nazionale	Questionario/ Interviste sportellisti
Sperimentare il modello di collaborazione tra MC ed ACLI per favorire la cultura della contaminazione delle competenze tra le associazioni	Ricerca/Studio Rete nazionale	Questionario destinatari Interviste soggetto partner Questionario soggetti che collaborano

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
Logo e grafica coordinata	Grafica professionale	Kit grafico d'uso	Quantità di prodotti realizzati
Sito vetrina/area dedicata sul sito istituzionale del soggetto proponente e del soggetto partner	Web e social	Diffusione online	Numero di contatti
Definizione dei profili social network istituzionali MC e Acli	Facebook, Twitter, LinkedIn	Diffusione e interazione dei target cui è destinato il progetto	Numero di visualizzazioni e interazioni
Campagna di sensibilizzazione e promozione servizio di assistenza	Web, social, newsletter, media, video pillole, infografiche	Diffusione online e condivisione informazioni	Numero di contatti e visualizzazioni
Brochure sul progetto e materiale informativo	Web, social, pubblicazione cartacea	Diffusione e condivisione informazioni	Numero di download e numeri distribuzione
Numero speciale Consumers' magazine	Giornale stampato di Movimento Consumatori	Diffusione	Aumento tiratura e diffusione copie
Pubblicazione ricerca e analisi tema progetto	Pubblicazione cartacea	Diffusione	Numeri di distribuzione
Attività di ufficio stampa	Media	Diffusione a livello nazionale e locale	Rassegna stampa
Convegno di presentazione del progetto	Web, social, newsletter, media	Partecipazione, diffusione e condivisione informazioni	Numero di contatti e visualizzazioni
Convegno di fine progetto	Web, social, newsletter, media	Partecipazione, diffusione e condivisione informazioni	Numero di contatti e visualizzazioni

Allegati: n° 37 *relativi alle collaborazioni (punto 8).*

(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante

